

## 1. Premessa

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Pescara ha adottato il presente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C), così come prescritto dalla L. 190/2012 ed in conformità, per quanto applicabile, con le disposizioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), al fine di dotarsi di un valido strumento programmatico per garantire e promuovere la trasparenza e la correttezza nell'azione amministrativa e per prevenire il fenomeno della corruzione e dell'illegalità.

Per la stesura del presente Piano, in particolare per ciò che concerne le disposizioni anticorruzione, si è fatto riferimento al seguente quadro normativo:

- L. 190/2012: "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dalla Commissione nazionale per la valutazione, l'integrità e la trasparenza della pubblica amministrazione (CIVIT) divenuta Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ANAC), con delibera n. 72 in data 11 settembre 2013;
- D.Lgs. 33/2013: "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- D.Lgs. 39/2013: "*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190*";
- D.L. 101/2013: "*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*", convertito dalla L. 125/2013, con riguardo all'art. 2, commi 2 e 2 bis;

Per la parte che riguarda le regole di comportamento osservate dal dipendente pubblico, si è tenuto conto del:

- D.Lgs. 165/2001: "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- D.P.R. 62/2013: "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";

La redazione della parte relativa all'individuazione delle aree a rischio, ha tenuto conto della normativa che disciplina l'organizzazione, le funzioni e i compiti propri dell'Ordine professionale:

- D.Lgs.C.P.S. 233/1946: "*Ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse*";
- D.P.R. 221/1950: "*Approvazione del regolamento per la esecuzione del decreto legislativo 13 settembre 1946, n. 233, sulla ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse*";
- D.L. 101/2013: "*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*", convertito dalla L. 125/2013, con riguardo all'art. 2, commi 2 e 2 bis;

## 2. Processo di adozione del P.T.P.C.

Con delibera del 21/01/2015 il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Pescara (organo di indirizzo politico) ha individuato nella persona del Dr. Angelo Di Donato, Segretario dell'Ordine, il Responsabile della prevenzione della corruzione.

Il presente documento, comprensivo anche del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

(P.T.T.I.) come previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 33/2013, è stato predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione, ed è stato approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ordine con delibera n. 483 nella seduta del giorno 13/03/2015.

Per l'elaborazione del P.T.P.C. non sono stati coinvolti soggetti estranei all'Ordine, ma ci si è avvalsi della collaborazione dei Consiglieri in carica Dott.ssa Fiammetta De Ferri e Dott.ssa Gloria Ricciotti.

In osservanza a quanto stabilito dalla Legge 190/2012 e dal P.N.A., il Piano contiene anzitutto una mappatura delle attività dell'Ordine maggiormente esposte al rischio di corruzione; indica poi le attività e gli strumenti da attuare o implementare nei diversi livelli per la gestione del rischio.

Il presente Piano viene pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Ordine, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Piano è soggetto ad aggiornamento e i relativi contenuti potranno subire modifiche e integrazioni ogni qual volta emergano variazioni di rilievo nell'organizzazione o nell'attività dell'Ordine o anche a seguito di eventuali indicazioni provenienti dai preposti organi nazionali o regionali competenti in materia.

Il Piano viene aggiornato con cadenza annuale e le eventuali modifiche e revisioni sono approvate con delibera dal Consiglio dell'Ordine, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione.

La versione aggiornata del documento viene pubblicata sul sito internet istituzionale dell'Ordine, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

### **3. Organizzazione dell'Ordine**

L'Ordine, ai sensi di legge, è un Ente di Diritto Pubblico non Economico a carattere associativo dotato di autonomia patrimoniale e finanziaria, che determina la propria organizzazione con appositi regolamenti nel rispetto delle disposizioni di legge ed è soggetto alla vigilanza della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (FOFI) e del Ministero della Salute.

Esso svolge attività istituzionali ed attività aggiuntive rese a favore degli Iscritti e di soggetti terzi richiedenti, sia pubblici che privati, ed opera attraverso una organizzazione formata da:

**Consiglio Direttivo dell'Ordine**, composto da nove consiglieri, esercita funzioni decisionali, di indirizzo e di verifica dell'attività amministrativa e di gestione; è dotato di competenza disciplinare sugli Iscritti;

**Collegio dei Revisori dei conti**, composto da tre consiglieri effettivi ed uno supplente, ha funzioni di controllo sulla contabilità dell'Ordine, esprime un parere sul bilancio consuntivo e accerta l'attività contabile;

**Ufficio**, garantisce l'attività amministrativa ordinaria e di segreteria.

Allo stato attuale non è previsto l'impiego di nessuna unità lavorativa in dotazione organica agli Uffici dell'ordine dei Farmacisti di Pescara.

### **4. Gestione del rischio**

Secondo quanto disposto dalla L. 190/2012 e quanto riportato nell'Allegato 2 del P.N.A., si è

proceduto ad individuare le aree più sensibili al rischio di corruzione tra quelle comuni ed obbligatorie per tutte le amministrazioni e, nello specifico, quelle connesse all'attività dell'Ordine, e dunque ad indicare per ciascuna di esse i processi e le attività maggiormente esposti, rilevando i potenziali rischi e valutando la probabilità e l'impatto sull'Ente di tali eventi dannosi (es. impatto economico, organizzativo, di immagine).

#### **Aree di rischio:**

##### **A) Area: acquisizione e progressione del personale**

1. Reclutamento
2. Progressioni di carriera
3. Conferimento di incarichi di collaborazione

##### **B) Area: affidamento di lavori, servizi e forniture**

1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento
2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
3. Requisiti di aggiudicazione
4. Valutazione delle offerte
5. Affidamenti diretti

La valutazione del grado di rischio è stata condotta con riferimento al "rischio attuale" a ciascun processo, ossia prima dell'applicazione delle misure preventive indicate nel Piano. Nel procedere al successivo aggiornamento del Piano si indicherà anche il "rischio residuo", ossia il grado di rischio stimato a seguito dell'applicazione delle misure di prevenzione indicate.

Un'azione di monitoraggio e di verifica periodica sulle attività e sui risultati ottenuti, consentirà di aggiornare ed adeguare il P.T.P.C. al massimo entro il 31 dicembre di ogni anno, migliorandone l'efficacia.

Degli aggiornamenti e delle eventuali modifiche sarà data adeguata evidenza mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ordine, nella sezione "Amministrazione trasparente".

## **5. Soggetti preposti al controllo**

### **Il Responsabile per la prevenzione della corruzione**

1. Le funzioni di controllo e di prevenzione della corruzione, all'interno dell'Ordine, sono attribuite al Responsabile della prevenzione della corruzione.

2. Il Responsabile della prevenzione della corruzione è individuato con delibera del Consiglio Direttivo. Lo svolgimento delle funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione non comporta il riconoscimento di emolumenti aggiuntivi. Le funzioni attribuite al Responsabile non sono delegabili se non in caso di straordinarie e motivate necessità.

3. Il nominativo del Responsabile è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ordine, nella sezione "Amministrazione trasparente".

4. Al Responsabile della prevenzione della corruzione si applica il regime di responsabilità previsto dall'art. 1, commi 12 e seguenti, della L. 190/2012.

#### **5. Compiti:**

- propone al Consiglio Direttivo il Piano triennale per la prevenzione della corruzione ed i relativi aggiornamenti;
- verifica l'attuazione del Piano e la sua idoneità;
- propone modifiche del Piano, anche in corso di vigenza dello stesso, qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti

nell'organizzazione o nell'attività dell'Ordine;

- verifica il rispetto degli obblighi di informazione e diffusione circa il contenuto del Piano e la sua attuazione;
- informa la Procura della Repubblica di eventuali fatti riscontrati nell'esercizio del proprio mandato che possono costituire notizia di reato;
- riferisce al Consiglio Direttivo sull'attività svolta ogni qualvolta venga richiesto.

### **Il Consiglio Direttivo dell'Ordine**

Entro il 31 gennaio di ogni anno il Consiglio Direttivo, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, approva il P.T.P.C., con le modifiche e/o integrazioni ritenute necessarie per ragioni giuridiche e/o organizzative.

## **6. Misure di contrasto**

L'Ordine intende adottare le misure e le attività imposte dal quadro normativo vigente, nella logica di una strategia sistematica di prevenzione e contrasto del fenomeno corruttivo, per quanto applicabile allo specifico dell'Ente.

### **Strumenti normativi**

- Adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione;
- Adozione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità;
- Adozione del Codice di comportamento del dipendente pubblico:

Nella seduta del Consiglio dell'Ordine in data 13/03/2015, con delibera n. 483, si è ritenuto di adottare, quale codice disciplinare per il personale, il D.P.R. 62/2013: "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*", da applicare in caso si procedesse all'assunzione di personale dipendente in organico all'Ordine.

Qualunque violazione del codice di comportamento deve essere denunciata al Responsabile della prevenzione della corruzione, attraverso comunicazione scritta tramite posta elettronica.

### **Formazione in materia di etica, integrità ed altro attinente alla prevenzione della corruzione**

Non disponendo di personale dipendente, l'Ordine non prevede al momento l'attuazione di programmi formativi in tema di prevenzione della corruzione.

### **Trasparenza**

Il rafforzamento della trasparenza nell'azione amministrativa, attuato dalla "Legge Anticorruzione" (Legge 190/2012), rappresenta uno degli strumenti principali di prevenzione e contrasto della corruzione nella pubblica amministrazione.

La trasparenza è intesa come accessibilità totale e semplificata alle informazioni dell'ente, attraverso la pubblicazione nel sito web istituzionale delle informazioni riguardanti i principali procedimenti amministrativi.

### **Altre iniziative:**

#### **Rotazione del personale**

L'Ordine di Pescara, non disponendo di dipendenti, non può programmare alcuna forma di rotazione.

#### **Livelli dirigenziali**

Non è presente la figura del Dirigente in organico.

#### **Incarichi conferiti**

Nel corso del 2014 non sono stati conferiti e autorizzati incarichi al personale.

### **Bandi di concorso**

L'Ordine di Pescara non ha espletato bandi di concorso o procedure selettive del personale.

## **7. Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità**

La trasparenza costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 117 della Costituzione.

Con il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015-2017 (P.T.T.I.) l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Pescara intende avviare il processo di adeguamento alla normativa di cui al D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza, per quanto applicabile e riconducibile alle specifiche peculiarità organizzative e strutturali dell'Ente.

### **Organizzazione e principali attività dell'Ordine**

Assemblea degli Iscritti:	Presidente del Consiglio Direttivo Tutti gli Iscritti all'Albo dei Farmacisti di Pescara
---------------------------	---

Consiglio Direttivo:	Presidente Vice Presidente Segretario Tesoriere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere	Giuseppe De Luca Radocchia Domenico Russo Angelo Di Donato Gianni Preda Fiammetta De Ferri Sara Di Zio Francesco Paolo D'Addario Gloria Ricciotti Cinzia Signorini
----------------------	---	--

Collegio dei Revisori del Conti:	effettivo effettivo effettivo supplente	Rino Belcanto Mario D'Ottavio Enrico Gattaceca Giovanni Bucci
----------------------------------	--	--

Contatti: Ordine dei Farmacisti della Provincia di Pescara  
Via Raiale, 118  
65128 - Pescara  
Tel. 0854312323  
Pec: [ordinefarmacistipe@pec.fofi.it](mailto:ordinefarmacistipe@pec.fofi.it)

I compiti e le attività principali del Consiglio Direttivo sono:

- Iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo;
- Rilascio di certificati e attestazioni relativi agli Iscritti;
- Accredito eventi formativi;
- Riconoscimento crediti Formazione Professionale Continua degli Iscritti;
- Esercizio del potere disciplinare nei confronti dei sanitari liberi professionisti iscritti all'Albo, per far rispettare il Codice Deontologico;
- Vigilanza per la tutela del titolo professionale, mediante attività dirette ad impedire l'esercizio abusivo della professione;
- Interposizione, se richiesta, nelle controversie fra sanitario e sanitario, o fra sanitario e soggetti diversi, allo scopo di ottenere la conciliazione della vertenza e, in caso di mancato accordo, rilasciando un parere sulle controversie stesse;

- Accesso documenti amministrativi;
- Decoro e indipendenza dell'Ordine;
- Designazione di rappresentanti dell'Ordine presso Commissioni, Enti e Organizzazioni di carattere provinciale e comunale;
- Promozione di iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli Iscritti;
- Concorso con le Autorità locali allo studio e all'attuazione di provvedimenti di interesse per l'Ordine;
- Approvazione importo Quota d'iscrizione;
- Amministrazione dei beni di pertinenza dell'Ordine;
- Redazione annuale del bilancio preventivo e del conto consuntivo;
- Redazione di pareri richiesti da Enti pubblici territoriali ovvero di pareri su orari e turni delle Farmacie.

### **Procedimento di elaborazione ed adozione del Programma**

Gli obiettivi principali in materia di trasparenza sono:

1. Garantire la massima trasparenza nell'azione organizzativa, promuovendo lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nell'atto amministrativo di chi, all'interno di questo Ente, opera per rappresentare, tutelare e rivalutare la figura professionale del Farmacista.
2. Intendere la trasparenza come pubblicazione sul proprio sito istituzionale delle principali informazioni concernenti aspetti organizzativi e funzioni istituzionali dell'Ente, iniziando dai dati relativi alla struttura organizzativa, ai bilanci, agli eventuali bandi di concorso o di selezione per il reclutamento del personale.
3. Avvicinare e riunire gli Iscritti coinvolgendoli nelle attività dell'Ordine, rendendo quest'ultimo un punto di riferimento per le proposte e le iniziative di interesse etico, deontologico, legislativo.

Con delibera del 21/01/2015 il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Pescara ha nominato la Dott.ssa Cinzia Signorini, Consigliere dell'Ordine, quale Responsabile per la Trasparenza.

Il nominativo è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ordine, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Successivamente, nella seduta del 13/03/2015 con delibera n. 483, il Consiglio Direttivo ha approvato il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.), parte integrante del P.T.P.C., la cui redazione è frutto della collaborazione dei Responsabili nominati con i Consiglieri in carica Dott.ssa Fiammetta De Ferri e Dott.ssa Gloria Ricciotti.

Entro il 31 gennaio di ogni anno, su proposta del Responsabile per la trasparenza, il Consiglio procede alla revisione e all'approvazione del Programma aggiornato nonché alla sua pubblicazione sul sito web istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente".

### **Processo di attuazione del Programma**

1. Al fine di attuare ed adempiere agli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando altresì la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, il Responsabile per la trasparenza pubblica sul sito web i dati in base ai principi del Programma, pur nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali.
2. Il Responsabile monitora e verifica le pubblicazioni ogni sei mesi e rileva, se possibile, l'effettivo utilizzo del sito Internet da parte dell'utenza.

3. Ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.Lgs 33/2013, è possibile fare istanza di accesso ai dati (accesso civico) direttamente al Responsabile della trasparenza, senza nessuna limitazione nè addurre motivazioni circa la legittimazione soggettiva del richiedente, gratuitamente.

Il Responsabile si pronuncia in ordine alla richiesta e ne assicura l'attuazione.

Nell'ipotesi di mancata pubblicazione dell'atto o documento l'Ordine, entro trenta giorni, procede alla pubblicazione sul sito, comunicando al richiedente la fruibilità del documento.

## **8. Clausola di rinvio**

Conseguentemente all'adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, l'Ordine provvederà all'adeguamento del sito web istituzionale nonchè alla ricognizione dei procedimenti di propria competenza e al monitoraggio del rispetto dei relativi termini di conclusione.

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente Piano, si applicano le disposizioni vigenti in materia e, in particolare, la L.190/2012, il D.Lgs. 33/2013 e il D.Lgs. 39/2013.

## **9. Entrata in vigore**

Il presente Piano entra in vigore il giorno 13/03/2015.